

gaia cianfanelli caterina iaquinta

# dissertare / disertare

plug\_in

## INDICE / CONTENTS

- 9 Prefazioni / Forewords  
Roberta Agostini  
Francesco Pitocco
- 12 dissertare/disertare / dissertating/deserting
- 16 Associazioni culturali, curatori e artisti in un progetto paroliere per l'arte contemporanea in Italia / Cultural associations, curators and artists in a Scrabble-like project for contemporary art in Italy  
Gaia Cianfanelli, Caterina Iaquinta
- 19 Cosa nasce da una provocazione linguistica: i risultati di un'esperienza che ha preso forma nel suo farsi / The result of a linguistic provocation: an experience that has taken shape while in progress  
Caterina Iaquinta
- 23 Che l'occhio ascolti / The eye should listen  
Gaia Cianfanelli
- 26 Vogliamo giocare / We want to play  
Angelandreina Rorro
- 28 Sprezzatura  
Jo-Anna Isaak
- 40 Ora, le artiste donne ci sono e sono tante... / Now, there is quite a lot of women artists...  
Carla Subrizi
- 45 Il ventre e la ragnatela: la network society / Network society - The belly and the cobweb  
Antonio Tursi
- 49 Associazioni culturali / Cultural associations
- 85 Curatori / Curators
- 110 Interviste / Interviews
- 137 Biografie / Biographical notes
- 139 Associazioni culturali / Cultural associations
- 141 Curatori / Curators
- 143 Artisti / Artists
- 152 Bibliografia / Bibliography

La nostra **scelta** è quella di immaginare un **gioco** senza **regole**:  
che tenga conto delle **alternative** e delle **possibilità altre**  
e che sia pretesto per iniziare un **dialogo** con cui **dissertare**  
sull'idea delle opposizioni come **presenza/assenza**,  
**analogico/digitale, mezzo/metà...**

Un'altra possibilità è quella di **disertare** il gioco per un **moto** oscillatorio  
tra **sospensione** e **dislocamento**, su un **territorio, magma**,  
in bilico tra **memoria** e **censura**, **oppure** iniziare dalla fine,  
dalla conclusione, da ciò che è rimasto e da ciò che è, dal **sé**,  
da alcune delle figure femminili a noi più care, da **Penelope** e **Alice**.  
Ora siamo ancora in attesa di stabilire le regole,  
forse decideremo di cambiare gioco e mostrare quell'aspetto  
della **relazione** che nasce da un'**urgenza**\*.

\*Liberamente composto dal "paroliere"  
formato dai vocaboli suggeriti dai partecipanti.  
Le parole qui raccolte hanno composto il percorso di mostra  
e gettate a terra all'interno delle sale espositive,  
hanno segnalato l'area d'intervento dei singoli soggetti coinvolti.

*Our **choice** is imagining a **game** with no **rules**:  
that takes stock of the **alternatives** and **other possibilities**  
and is a pretext to start a **dialogue** for **dissertating**  
over the idea of oppositions such as **presence/absence**,  
**analogue/digital, means/half...***

*Another possibility would be deserting the game and choosing an **oscillatory motion**  
between **suspension** and **displacement**, on a **ground, jumble**,  
**suspended between memory** and **ensorship**, or **beginning from the end**,  
from what is left and from what is there, from the **self**,  
from some of our dearest female figures, from **Penelope** and **Alice**.  
We are still waiting for the rules to be defined,  
perhaps we will decide to play another game and show that aspect  
of **relation** that is determined by **emergency** \*.*

\*This text is freely composed by the words the participants  
proposed in the form of a "Scrabble" game.  
Scattered on the floor of the exhibition rooms  
where they defined the areas assigned to each participant,  
these words articulated the exhibition path.

E se invece la smettessimo tutti di parlare di nuove generazioni, di ultime tendenze dell'arte oggi, di tematiche contemporanee e di traiettorie d'azione globale? Ci piacerebbe lanciare una provocazione linguistica, un gioco di parole... Un progetto-paroliere in grado di arrogarsi il diritto di creare un moto! Siamo reduci, ammesso che le mani siano già state tolte dal barattolo di marmellata, da un ventennio in cui inventare etichette, movimenti e poetiche era appannaggio esclusivo. Vorremmo semplicemente lanciare un "tema" di lavoro ad una serie di artiste e di associazioni culturali con le quali lavorare insieme alla creazione di un evento che si presenterà come la tappa conclusiva del percorso.

«Allora... Mettere ogni significato sottosopra, dietro-davanti, alto-basso. Scuoterlo radicalmente, riportarvi, reintroducendovi quelle convulsioni che il suo "corpo" patisce impotente com'è a dire ciò che lo agita. Insistere inoltre e deliberatamente su quei vuoti del discorso che ricordano i luoghi della sua esclusione, spazi bianchi che con la loro silenziosa plasticità assicurano la coesione, l'articolazione e la coerente espansione delle forme stabilite. [...] Sconvolgere la sintassi»

Questo è un passo tratto dal libro "Speculum L'altra Donna" di Luce Irigaray. Questo testo, che presto divenne un classico del pensiero femminista, le valse la scomunica, nel '74, dall'Università di Vincennes, dove insegnava.

Molti anni sono passati da allora, generazioni di artiste si sono formate, forgiate e ritrovate nelle teorizzazioni dei suoi scritti come in quelli di altre studiose. Quale effetto provocano ancora queste parole? I vuoti del discorso, gli spazi bianchi sono stati riempiti? E se sì, come?

Tiriamo il dado, cominciamo a vedere nella nebulosa delle lettere quali parole si nascondono (concetti?). Nel paroliere il calcolo delle probabilità fallisce. La variabile scombinatoria è il significato, il senso assume un valore discriminante. L'arte al femminile e le nuove generazioni sono limiti linguistici che gli obiettivi preposti ci obbligano ad utilizzare, ma invitiamo tutti a non sentirsi imbrigliati.

Le artiste a cui verrà proposto il gioco disserteranno o diserteranno il gioco?

Questo nostro scritto come verrà accolto, quali risposte riceverà?

Sarà un monitoraggio, un sondaggio da cui attingere e comprendere le risposte.

Lanciamo il dado. Perché chi vuol parlare trovi pure le parole...

Una proposta concreta la vogliamo fare:

inizieremo il nostro lavoro, proponendo il progetto direttamente ad un gruppo di artiste che ci interessano particolarmente e a soggetti culturali che abbiano gli stessi interessi di Start (lavoro a "ragnatela", sinergie culturali...). Questi a loro volta proporranno il progetto ad artiste che seguono e conoscono. Tale sistema ci permetterà di scoprire realtà altrimenti inaccessibili. Seguirà una fase di raccolta e analisi delle adesioni e una riflessione/organizzazione. Noi come associazione desideriamo cooperare con altre associazioni, desideriamo che questo lavoro, mentre si fa studio di personalità e dinamiche artistiche, perlopiù sconosciute, sia anche rivelatore di nuove realtà che, come noi, le coagulano e le rivelano.

**Numero Civico**

presenta: **Francesca Cristelloti - Maria Salvati**

**Plug**

presenta: **Benedetta Panisson - Nika Rukavina**

**dARTh**

presenta: **Annalisa Cattani - Amanda McGregor  
Sabrina Muzi - Chiara Pergola  
Maria Vittoria Perrelli - Elisa Vladilo  
Elena Cologni - Adriana Torregrossa  
Monica Stemmer**

**Elvira Vannini**

presenta: **Tímea Anita Oravec - Sophie Usunier  
Anna Visani**

**Laura Barreca**

presenta: **Anna Rossi - Paola Paloscia - Lorenza Lucchi Basili**

**Angelo Bianco  
Progetto**

**NEON**

presenta: **Alessandra Andrini  
Christine De La Garenne  
Ulrike Gruber  
Sandrine Nicoletta  
Cristina Zamagni**

**METART**

presenta: **Francesca Riccio**

**CHROMA**

presenta: **Ivana Russo - Sabrina Marotta**

**Marina Giordano**

presenta: **Stefania Romano - Valentina Glorioso - Francesca Tusa**

**Marco Izzolino**

presenta: **BIANCO-VALENTE - ATRIUM project**

**Giovanna Costanza Meli**

presenta: **Dessislava Mineva**

ATRIUM PROJECT  
BIANCO - VALENTE

Vi sono nel panorama artistico contemporaneo numerosi gruppi di artisti, il più delle volte composti da due persone. Generalmente il lavoro di questi gruppi ci appare come un tutto organico in cui è difficile individuare il contributo di ogni singola persona. Utilizzeremo una metafora per tentare di comprendere come funziona la sinergia tra due persone in un gruppo artistico. Il frutto del lavoro di un duo artistico funziona come molte delle azioni del cervello umano: spesso hanno origine da un solo emisfero del cervello, ma per tradursi in azione devono prima riflettersi con la loro controparte simmetrica nell'emisfero opposto; l'azione finale sappiamo che è stata determinata da un impulso del cervello, ma da quale emisfero abbia avuto origine tale impulso non ci è dato conoscere.

Quotidianamente ci può capitare di imbatterci in un albero. La nostra reazione può essere duplice: possiamo analizzarne le caratteristiche strutturali, la forma, la direzione di crescita o altre caratteristiche morfologiche; o possiamo, altresì, non focalizzare lo sguardo su tale albero, lasciando che il nostro campo visivo sia pervaso dall'ambiente circostante senza opporre alcuna resistenza, senza avere nessuna intenzione conoscitiva, consentendo così che l'albero "entri" dentro di noi attraverso gli occhi. Nel primo caso compiremmo un'azione visiva con l'intenzione di focalizzare l'attenzione sulla conoscenza analitica di particolari dettagli. Nel secondo caso l'azione visiva darebbe maggior spazio alla percezione complessiva del reale circostante.

I due diversi modi di vedere corrispondono ad una diversa azione globale dell'apparato visivo, e, secondo un recente studio canadese riflettono i differenti modi che hanno i due emisferi cerebrali di interpretare le informazioni che provengono dalla vista.

Chi intendesse ritrarre in un disegno un oggetto visibile dovrebbe necessariamente ricorrere ad un'analisi delle caratteristiche e dei particolari di tale oggetto per poterli poi ricostruire nel disegno. Chi invece intendesse filmarlo o fotografarlo, più che analizzarne i particolari, dovrebbe preoccuparsi di quanto tale oggetto effettivamente si stagli dallo sfondo e come dargli risalto rispetto a quest'ultimo. In sostanza il disegno da una parte e la fotografia ed il video dall'altra, sia per chi li realizza che per chi li legge, necessitano, almeno inizialmente, di facoltà completamente diverse e che risiedono in parti diverse e complementari del nostro cervello. Ciò non vuol dire che i due emisferi non comunichino tra di loro, e che dunque non si possa giungere a ricevere delle stesse informazioni da differenti modi di ritrarre uno stesso oggetto; tuttavia i punti di partenza sono molto diversi come molto diverse le azioni da svolgere per giungere alla conoscenza.

Esiste quindi una sorta di dominanza di un emisfero cerebrale sull'altro a seconda del compito che l'individuo deve svolgere, ma che non è certamente assoluta, in quanto non c'è una vera e propria esclusività, ma piuttosto un'integrazione basata sulla modulazione reciproca.

Molti dei gruppi artistici italiani sono composti da un uomo ed una donna i quali lavorano e producono opere secondo una particolare sintonia che per ogni gruppo ha una logica ed un equilibrio sempre diversi. Nel lavoro finale ci sarà sempre una componente maschile ed una femminile ma che nel 100% dei casi è assolutamente indistinguibile dall'osservatore.



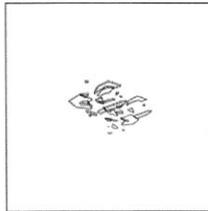
BIANCO - VALENTE Cloud system, 2004, video (loop)



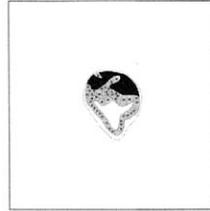
PROBLEMA N. 1235



PROBLEMA N. 719



PROBLEMA N. 98



PROBLEMA N. 12



PROBLEMA N. 540

DISSERTARE / DISERTARE  
DISSERTATING / DESERTING

Catalogo / Catalogue

A cura di / Edited by: Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta

Testi Critici / Critical Texts: Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta, Jo-Anna Isaak, Angelandreina Rorro, Carla Subrizi, Antonio Tursi

Ideazione / Concept: Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta

Progetto Grafico / Graphic Design: Alessandro De Sclavis

Traduzioni / Translations: Antonella Bergamin

Fotografie / Photographs: Giancarlo Ceraudo, Alessandro Lanzetta

Edizioni / Published By: plug\_in

Stampa Tipografica / Printed By: Grafiche Morandi, Fusignano

Mostra / Exhibition

CIAC - Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea

Castello Colonna – Genazzano (Roma), 8 luglio – 24 settembre 2006 / July 8th – Sept. 24th 2006

A cura di / Concept: Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta, Silvia Litardi

Consulenza Scientifica / Scientific Advice: Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - Angelandreina Rorro

Associazioni / Associations: Chroma, dARTh, 270 gg., Grande Rettile, Metart, Museo Teo, Neon, Numero Civico, Prometeo, Plug, plug\_in

Curatori / Curators: Laura Barreca, Angelo Bianco, Gabriele Gaspari, Marina Giordano, Marco Izzolino, Federico Mazzonelli, G. Costanza Meli, Rossella Moratto, Francesca Pasini, Mariella Rossi, Elvira Vannini

Progetto Allestimento / Exhibition Design: Gianfranco Lucchino

Allestimento / Production: Limelite S.R.L., Archinopera, Antonio Belardi

Trasporti / Transportation: Spedart S.R.L.

Impianti Audiovisivi / Audio-Visual Systems: Matrix S.R.L. – Sistemi Audiovisivi

Broker Assicurativo / Insurance Broker: Progress Insurance Fine Art

Ufficio Stampa / Press Office: Annamaria Granatello

Immagine Coordinata / Coordinated Image: Caterina laquinta

Grafica / Graphic Design: Alessandro De Sclavis

Progetto / Project

Ideazione / Concept: Gaia Cianfanelli, Silvia Litardi

Rete / Network: Gaia Cianfanelli

*Dissertare/disertare*, due vocaboli, un "testo-manifesto", un progetto, un'operazione di *networking*, una mostra e insieme l'esperienza e lo sguardo sul panorama artistico-culturale in Italia.

Come questi aspetti si sono connessi insieme e sviluppati sequenzialmente? Come è possibile che ne sia emersa un'identità?

Il 7 Luglio 2006, più di cinquanta artisti e ventidue soggetti culturali, tra associazioni e curatori indipendenti, hanno riempito le sale del Castello Colonna di Genazzano (Roma), chiudendo le fasi di un progetto durato i due anni precedenti.

Un testo-catalogo che riporta la pluralità delle voci di coloro che hanno partecipato: dall'invito alla partecipazione attraverso il testo-manifesto *dissertare/disertare*, alla risposta e proposta da parte delle associazioni culturali e dei curatori coinvolti.

Testi critici di Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta, Jo-Anna Isaak, Angelandreina Rorro, Carla Subrizi, Antonio Tursi. Interviste realizzate nel corso della fase progettuale a Laura Barreca, Angelo Bianco, Martina Corgnati, Emanuela De Cecco, Lisa Parola/a.titolo, Gianni Romano; biografie dei soggetti culturali coinvolti, degli artisti invitati e una bibliografia ragionata.

Il libro ridefinisce così i parametri attraverso cui nasce e si sviluppa un progetto curatoriale, in cui la metodologia adottata si è fatta strumento e contenuto della ricerca.

Gaia Cianfanelli (Albano, 1980)

Si è laureata in Art and Heritage Management alla European School of Economics di Roma. Dal 2005 è curatrice del progetto TEVERETERNO di cui sono stati realizzati i primi due anni di programmazione. Ha fondato l'Associazione culturale START.

Caterina laquinta (Roma, 1978)

Laureata in Scienze-Storico Artistiche presso la "Sapienza", Università di Roma. È autrice del progetto *In-Between: Attraversamenti visivi* (Notte Bianca 2005, Roma). Dal 2006 è coordinatrice delle attività della Fondazione Baruchello. Dal 2005 fa parte dell'Associazione culturale START.

*Dissertating/deserting*, two words, a "text-manifesto", a project, a networking operation, an exhibition and at the same time an experience and review of the Italian art-cultural scene.

How have all these aspects connected and developed in sequence? How could an identity emerge from all this?

On July 7, 2006, over 50 artists and 22 curators and cultural associations crowded the rooms of the Colonna Castle in Genazzano – it was the final phase of a project that had been developed over the two previous years.

A text-catalogue including the multiplicity of voices of the contributors: from *dissertating/deserting*, the text-manifesto sent as an invitation to participate, to the replies and proposals submitted by the cultural associations and curators that accepted it.

The book presents critical texts by Gaia Cianfanelli, Caterina laquinta, Jo-Anna Isaak, Angelandreina Rorro, Carla Subrizi, Antonio Tursi, as well as interviews with Laura Barreca, Angelo Bianco, Martina Corgnati, Emanuela De Cecco, Lisa Parola/a.titolo, Gianni Romano, made during the elaboration phase; the cultural operators' and artists' biographical notes and a bibliography complete the book.

The book redefines the process of elaboration and development of a curatorial project so that its work method becomes at the same time tool and subject of the research.

Gaia Cianfanelli (Albano, 1980)

attended the European School of Economics in Rome where she obtained a degree in Art and Heritage Management. Since 2005 she has been curator of the TEVERETERNO project now at its third year of development. She founded the START cultural association.

Caterina laquinta (Rome, 1978)

A Phd in Art Science and History, she attended at "Sapienza", University of Rome. She authored the project *In-Between: Visual Crossings*, produced for the 2005 edition of the White Night in Rome. Since 2006 she has managed the activities of the Baruchello Foundation. Since 2005 she has been a member of the START cultural association.

€ 30,00

ISBN 978-88-95459-01-1



9 788895 459011